

SINDROME DI DOWN: DALLA SCUOLA ALLA VITA AUTONOMA

FORMAZIONE ONLINE A CURA DI UTS-NES E RETE PER
L'INCLUSIONE DI TORINO

PRIMO INCONTRO

di

Chiara M. Bobbio

Per

CEPIM - TORINO - Centro Persone con Sindrome di Down ODV

IL CEPIM TORINO ODV

NASCITA E MISSION DI UN'ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE

- QUANDO: nel 1979, da un gruppo di famiglie con figli con Sindrome di Down
- PERCHÉ: per sostenere i genitori nel loro percorso educativo, per accompagnare la CRESCITA della persona in tutte le sue fasi di vita e in tutti i suoi aspetti, affinché abbia la migliore QUALITÀ DI VITA possibile; per promuovere INCLUSIONE scolastica, sociale e lavorativa.
- CHI: le PERSONE con Sindrome di Down o disabilità intellettiva e/o relazionale in genere, le FAMIGLIE, i VOLONTARI, un'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE formata da:
3 educatori, 1 dott.ssa psicologica, 1 psicologa, 1 logopedista, 1 neuropsicomotricista, 1 ortopedagogista, 1 arteterapeuta, 2 esperti di teatro



IL CEPIM TORINO ODV

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

AREA AUTONOMIA

- AUTONOMIA 0-6 ANNI CON ORTOPEDAGOGISTA
- AUTONOMIE DI BASE (6-20 ANNI)
- AUTONOMIA AVANZATA E INSERIMENTO LAVORATIVO (20-35 ANNI)
- MANTENIMENTO E CITTADINANZA ATTIVA (35-45 ANNI)
- AUTONOMIA ABITATIVA
- SOGGIORNI ESTIVI
- LABORATORIO SPERIMENTALE DI CREATIVITÀ

AREA SOCIALIZZAZIONE

- TEATRO DI PROSA E DI IMPROVVISAZIONE (PLAYBACK)
- SCENOGRAFIE
- LABORATORI DI MANUALITÀ
- GRUPPO DI USCITE SERALI
- PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE PER ADULTI

- Attività individuali con psicologa, logopedista

IL CEPIM TORINO ODV

L'AREA DI AUTONOMIA

Dal 1992 il Cepim-Torino ha avviato dei laboratori di autonomia, in continuo sviluppo e aggiornamento

OBBIETTIVO PRINCIPALE: potenziare e rafforzare le potenzialità del singolo, aumentarne l'autonomia e favorirne l'inclusione sociale e lavorativa

Partendo già **dall'infanzia**, si lavora su aree specifiche:

- ❖ Comunicazione e linguaggio
- ❖ Socializzazione
- ❖ Conoscenza e utilizzo del denaro
- ❖ Fruizione dei negozi e dei più comuni servizi pubblici (poste, supermercati...)
- ❖ Utilizzo mezzi pubblici



2009: RATIFICA DELLA CONVENZIONE ONU DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

CAMBIO RADICALE DI PARADIGMA

PERSONA DA ASSISTERE



PERSONA CON DIRITTI



Negli ultimi anni, quindi, i percorsi di autonomia sono profondamente cambiati, con maggiore **attenzione sulla persona e sul contesto** e non più solo sulle sue capacità.

È stato così abbandonato il fine primario di «rendere capace» la persona a vivere da sola e si è passati a creare un contesto che la riconosca **ADULTA** e, come tale, con il diritto di veder rispettata la sua autonomia **INDIPENDENTEMENTE DALLA DISABILITA'** e con il dovere di comportarsi in modo congruo all'età, in linea con le aspettative delle persone che si relazionano con lui/lei



Da qui l'introduzione del modello delle Life Skills dell'OMS: **10 abilità** che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, **grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana**

1. Consapevolezza di sé
- 2. Gestione delle emozioni**
- 3. Gestione dello stress**
- 4. Comunicazione efficace**
- 5. Relazioni efficaci**
6. Empatia
7. Pensiero Creativo
8. Pensiero critico
- 9. Prendere decisioni**
10. Risolvere problemi

Aspetti rilevanti anche secondo il modello teorico di Qualità di vita



I percorsi quindi si svolgono in gruppo per sviluppare e potenziare le competenze relazionali, ma allo stesso tempo guardano alle **caratteristiche specifiche del singolo** per poter costruire con lui/lei e la sua famiglia, il **percorso di vita più idoneo e soddisfacente possibile**



BAMBINI 6 – 13 ANNI: crescere e imparare, guardando all'autonomia.

Tramite il **potenziamento** di alcuni **aspetti cognitivi**, come la memoria, l'attenzione, il ragionamento critico e un lavoro mirato alle autonomie personali, il bambino viene aiutato ad acquisire nuove competenze che dovrà usare durante le **uscite** e le **esperienze pratiche**. Tutto sarà sempre svolto riferendosi a situazioni di vita quotidiana e reale utilizzando un linguaggio ludico e interattivo

RAGAZZI 13 – 18 ANNI: conoscere sé stessi e farsi conoscere agli altri.

Oltre a consolidare le autonomie personali, si iniziano ad aumentare quelle di base (uso del denaro, orientamento sul territorio, ecc), così da allargare progressivamente gli spazi quotidiani di **autonomia**. Grande attenzione viene data inoltre alla riflessione sulla propria **identità**, alla gestione delle **emozioni**, alla costruzione di **relazioni** e alla **comunicazione**.

RAGAZZI 18 – 28 ANNI: diventare adulti e vedersi riconosciuti tali.

Si inizia a confrontarsi sempre di più con il mondo esterno staccandosi progressivamente dalla famiglia. Si fanno **nuove esperienze**, si scoprono nuovi **interessi**, si delinea il proprio percorso di vita. A momenti di **riflessione sulla vita adulta**, si alternano uscite sul territorio, decise dai ragazzi stessi e raggiunti da loro in autonomia. Un'attenzione particolare viene riservata **all'organizzazione e gestione autonoma del tempo libero** e al raggiungimento di una **comunicazione efficace**

PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA: sperimentarsi e sentirsi capaci.

In piccoli gruppi, formati il più possibile omogenei per età e caratteristiche della persona, oltre che cercando di assecondare eventuali amicizie già presenti, si dà ai ragazzi uno **spazio abitativo dove potersi sperimentare in prima persona**. Le autonomie quotidiane vengono acquisite tramite esperienze dirette, mettendosi in gioco in prima persona e trovando ognuno le strategie più idonee per raggiungere l'obiettivo prefissato (fare la spesa, gestire i propri spazi e le proprie cose, cucinare, organizzare una serata con gli amici, ecc)

Educatori e volontari sono di supporto al ragionamento senza mai sostituirsi alla persona.



DOPO I 30 ANNI: QUALITA' DI VITA E BENESSERE

L'autonomia e l'autodeterminazione trovano sempre più spazio, partendo dagli interessi e dalle caratteristiche della persona. Si cercano situazioni per favorire lo scambio di opinioni e la condivisione, passare del tempo insieme ai propri amici in modo costruttivo e in contesti inclusivi e per aggiornarsi e confrontarsi con i temi quotidiani.

Per chi ha frequentato le autonomie abitative e si avvia a costruire un percorso di vita indipendente, si coprogettano i percorsi individuali per supportare la persona e la sua famiglia e, allo stesso tempo, contribuire a lavorare sul contesto abitativo e creare una valida rete sociale.



IN PRATICA I LABORATORI HANNO LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- Progettati insieme
- Formati da 3 a massimo 5 persone per poter lavorare sulle interazioni sociali senza perdere di vista il singolo e poter garantire il protagonismo di ciascuno
- Durata dalle 2 alle 4 ore in base alle esigenze del gruppo e del tipo di percorso proposto
- Cadenza settimanale
- Uscite sul territorio alternate a momenti di riflessione sull'identità personale e apprendimento mirato
- Percorsi in **COMPRESENZA CON LA LOGOPEDISTA** per aiutare lo sviluppo di una comunicazione più efficace nei contesti quotidiani
- Presenza fissa di giovani volontari per creare un ambiente informale e di relazione spontanea, anche al di fuori dei laboratori
- Utilizzo progressivo delle nuove tecnologie e di internet per svilupparne un uso consapevole e sicuro



IL CEPIM TORINO ODV

GLI STRUMENTI EDUCATIVI

- PRESENZA costante per la persona e la famiglia, anche al di fuori delle attività educative strutturate
- ESPERIENZA diretta e in prima persona
- COINVOLGIMENTO di contesti non connotati da disabilità
- SUPPORTO AL RAGIONAMENTO e non insegnamento di schemi prefissati
- MATERIALE GRAFICO creato appositamente per le attività dei vari gruppi
- INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE (CAA, Lego, Fotografia, Carte Dixit, strumenti informatici)
- LAVORO DI EQUIPE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Cepim – Torino - Centro Persone con Sindrome di Down ODV

Via Pietro Canonica 4, 10137 Torino

Tel.: 0113090158

E-mail: cepim@cepimtorino.191.it

Sito web <http://www.cepim-torino.it/>



<https://www.facebook.com/cepimtorinoodv/>



<https://www.instagram.com/cepimtorino/?hl=it>

